

2016

## Bilancio Consuntivo



**ENPAPI**

Ente Nazionale di Previdenza e  
Assistenza della Professione  
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3  
Roma*

## SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO	16
NOTA INTEGRATIVA ....	18
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	29
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	58
SCHEMI	76
RENDICONTO FINANZIARIO	92

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il Bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione compiuta nel secondo anno del nuovo mandato quadriennale, avviatosi il 13 marzo 2015 e contraddistinto da una serie di importanti provvedimenti.

L'andamento gestionale presenta un avanzo di € 15.913.209 costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 8.406.296 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 7.506.913.

É opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che sintetizzi il risultato dell'azione prodotta dagli Organi nel corso del 2016, concentratasi sui temi della rivalutazione dei montanti, del rafforzamento della Gestione separata ENPAPI, dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di migliorare i rapporti con i Professionisti iscritti, del consolidamento dei rapporti istituzionali, della razionalizzazione del portafoglio investito.

## L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2016

### 1. L'ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

L'Enpapi pone al centro delle proprie attività la tutela di tutta la vita dei propri Iscritti.

Ciò emerge dall'attenzione che l'Ente ripone nell'iscritto non solo nella fase post-lavorativa (pensionistica) ma anche, e soprattutto, nel corso della vita lavorativa libero professionale.

Questo è molto importante in quanto il Welfare e l'assistenza devono essere definiti come interventi di benessere nel mondo del lavoro, benessere che deve facilitare l'attività lavorativa del libero professionista.

Nel rispetto del principio di tutela dell'Iscritto l'Enpapi si è impegnato nella messa a punto e nell'attuazione di misure finalizzate, da un lato, a migliorare i livelli di tutela previdenziale sotto il profilo dell'adeguatezza e, dall'altro, a costruire un articolato sistema di welfare, capace di offrire ai professionisti un diffuso sistema di sostegno nei vari momenti della vita professionale.

Il Bando per i trattamenti assistenziali, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2016, è il frutto di un attento e scrupoloso lavoro da parte degli Organi per riaffermare il proprio impegno a sostegno di una categoria in continua crescita e la propria vicinanza alle esigenze degli Iscritti.

Il Bando ha previsto numerosi interventi mirati, da un lato, ad accompagnare il professionista nell'esercizio professionale, quali il contributo per l'avvio dell'attività libero professionale, dall'altro, a supportare il professionista nelle varie fasi cruciali della propria vita, come ad esempio, il contributo per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, il sussidio per le rette di asili nido e per l'acquisto dei libri di testo, il contributo per protesi terapeutiche ortopediche, dentarie, oculistiche ed acustiche.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta nell'attuazione di interventi per aiutare concretamente gli assicurati che si trovino in particolari situazioni di disagio economico, causato da una interruzione forzata dell'attività lavorativa a causa di malattia o infortunio, quali l'indennità di malattia e il sussidio per stato di bisogno. ENPAPI è vicino ai propri iscritti anche nei momenti difficili, come ad esempio può essere la perdita di un proprio caro, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura delle spese funebri, ovvero attraverso l'erogazione di un trattamento economico speciale a favore di orfani e inabili, ed infine, mediante l'erogazione di un sussidio per iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti.

La presenza dell'Ente è stata ancor più considerevole in occasione del terribile evento sismico che ha colpito nel 2016 il Centro Italia,

deliberando un contributo economico in favore degli iscritti e dei Collegi IPASVI interessati da tale calamità.

Nel 2016 l'ENPAPI ha erogato in servizi assistenziali circa 2,6 milioni di euro, detto importo è notevolmente aumentato rispetto al 2015 nel quale l'Ente aveva erogato poco più di 2 milioni. Il dettaglio dell'impegno profuso nell'anno è riportato nei prospetti della nota integrativa del presente bilancio.

## 2. IL VENTENNALE

Nel 2016 si è celebrato il ventennale dall'istituzione degli Enti di Previdenza obbligatoria dei liberi professionisti secondo le disposizioni del Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Gli Enti che sono nati direttamente come fondazioni di diritto privato, con la finalità di erogare prestazioni pensionistiche obbligatorie ed interventi assistenziali, si sono determinati verso la realizzazione di un'iniziativa, suddivisa in tre diversi appuntamenti, che ha ripercorso la strada intrapresa venti anni fa, sottolineando punti di forza e di debolezza, opportunità e criticità.

Nel corso degli eventi, si è voluto sottolineare ancora una volta che gli Enti "103" hanno costituito un "laboratorio" in cui sono stati sperimentati, purtroppo, gli effetti dell'applicazione di un sistema, quello contributivo, pensato per l'Assicurazione Generale Obbligatoria e non certo per il contesto dei liberi professionisti, che porta ad una scarsa adeguatezza delle prestazioni.

ENPAPI, dal canto suo, si è impegnato nella messa a punto e nell'attuazione di misure finalizzate, da un lato, a migliorare i livelli di tutela previdenziale sotto il profilo dell'adeguatezza e, dall'altro, a costruire un articolato sistema di welfare, capace di offrire ai professionisti un diffuso sistema di sostegno nei vari momenti della vita professionale.

Il Bando per i trattamenti assistenziali deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2016, è il frutto di un attento e scrupoloso lavoro da parte degli Organi per riaffermare il proprio impegno a sostegno di una categoria in continua crescita e la propria vicinanza alle esigenze degli iscritti.

Oltre a dare rilievo alle misure assistenziali poste in essere, sono stati delineati i possibili ambiti su cui innestare le riforme da introdurre per rendere il sistema degli Enti più coerente con il dettato costituzionale, è stato presentato il primo "Rapporto sulla previdenza degli Enti istituiti ai sensi del D.lgs. 103/96", in cui sono stati evidenziati i dati rappresentativi delle grandezze più importanti, espressione dell'attività degli Enti, nonché delineate le proposte di riforma del sistema.

In questi venti anni di lavoro gli Enti hanno posto in essere molte attività, tese ad individuare ogni azione utile a migliorare l'adeguatezza delle prestazioni; pochi, nello stesso tempo, sono stati gli interventi normativi

che hanno favorito questo processo. L'auspicio è che, in uno scenario rinnovato, anche grazie all'azione condotta dagli Enti, si realizzi una condizione favorevole ad assolvere, sempre di più, il diritto che la Costituzione pone in capo agli iscritti. A tal proposito, nel corso dell'ultimo appuntamento, gli Enti hanno posto all'attenzione delle Istituzioni una mozione al fine di sollecitare un adeguamento del quadro normativo entro cui gli Enti operano, affinché possano avere maggiore autonomia nell'adozione di misure di welfare a favore dei professionisti, una semplificazione dei controlli volta ad evitare situazioni di incertezza nonché di blocco delle attività, ed infine, una applicazione di un appropriato regime fiscale, che sia coerente con la natura dell'attività degli Enti.

### 3. GLI ORGANISMI CONSULTIVI E DI STUDIO

È importante sottolineare l'attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio (Assistenza Generale, Welfare, Corretto Esercizio, Previdenza e Gestione Separata), creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull'intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell'esercizio libero-professionale.

La principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l'ausilio di professionalità esterne unitamente all'apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Tutte le riunioni hanno prodotto dei documenti molto interessanti da cui emergono delle notevoli attività di approfondimento effettuate da tutti i componenti degli Organismi coadiuvati dagli uffici dell'Ente.

Dette attività proseguiranno anche nel corso del 2017.

### 4. LA GESTIONE PRINCIPALE

La Gestione Principale alla fine del 2016 presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi oltre le 67.000 unità ed in costante crescita.

Il numero degli iscritti risulta così suddiviso:

- Contribuenti: 27.195
- Non contribuenti: 31.743
- Gestione Separata esclusivi : 8.804.

L'Enpapi, nel rispetto del già enunciato principio di tutela degli Iscritti nelle proprie azioni e considerando attentamente la situazione di crisi

economica del Paese e le conseguenti difficoltà nell'esercizio della libera professione infermieristica, ha previsto numerose agevolazioni.

Tra queste si ricordi la riduzione del 50% contribuzione minima per iscritti che siano inattivi per almeno 6 mesi continuativi nell'anno solare; per gli iscritti fino al 30° anno di età; per i primi 4 anni di P.IVA.

Sempre nell'ottica anzidetta Enpapi, tenendo conto dell'esigenza di recepire le numerose richieste di intervento pervenute dagli Assicurati in difficoltà nell'assolvimento degli obblighi previdenziali ha reso più flessibile l'accesso alla rateizzazione nei casi di regolarizzazione degli importi insoluti.

## 5. RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Le interlocuzioni con le istituzioni hanno, nel tempo, favorito l'attuazione della Convenzione sottoscritta, a suo tempo, con l'INPS che, tra le altre cose, ha costituito il presupposto, per l'intervento legislativo che, nel 2012, ha condotto all'istituzione della Gestione separata ENPAPI, dedicata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Allo stato attuale, non essendo stati ancora completati i trasferimenti e nell'ottica della completa ricostruzione delle posizioni all'interno di ENPAPI, sono in corso le attività dirette a portare a definitiva conclusione la convenzione con l'INPS.

La Gestione separata ENPAPI che, alla fine del 2016, ha completato il quarto anno di attività, presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 16.631 unità ed in costante crescita. In tale ottica, sono proseguite le azioni dirette a stabilizzarla ed a renderla elemento essenziale nella gestione della protezione sociale della categoria.

Nel 2016 sono state chiarite delle tematiche dell'iscrizione alla Gestione Separata oggetto di grandi dibattiti. In tal senso sono state emesse da Enpapi le circolari nn. 19 e 20.

La Circolare n. 19/2016 ha chiarito che *"l'obbligo di iscrizione e conseguente contribuzione ad ENPAPI sorge quando ricorrono le seguenti condizioni:*

- *iscrizione ai relativi Albi provinciali tenuti dai collegi IPASVI;*
- *esercizio dell'attività libero professionale infermieristica in qualsiasi forma diversa da quella subordinata, ancorché svolto contemporaneamente all'attività di lavoro dipendente, in modo occasionale e produttivo di reddito trascurabile".*

A quest'ultimo riguardo, la Circolare precisa che non si applica agli iscritti ENPAPI il limite di €. 5.000 di cui all'art. 44, comma 2, D.L. n. 269 del 2003 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 24 novembre 2003, n. 326), il quale opera esclusivamente in favore dei Professionisti privi di Cassa ed esclude l'obbligo di iscrizione alla Gestione Separata INPS in relazione alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale (anche dette collaborazioni occasionali o collaborazioni non abituali) dalle quali derivi un reddito complessivo inferiore ai 5.000 euro annui.

Di conseguenza, i redditi percepiti da professionisti Infermieri che svolgano attività rientranti nell'oggetto della professione infermieristica

senza vincolo di subordinazione, sono sempre e comunque soggetti a contribuzione presso ENPAPI senza alcuna soglia di esenzione.

La Circolare ENPAPI n. 20/2016 ha chiarito che la corresponsione del compenso tramite voucher non è consentita per le professioni intellettuali protette (ovvero quelle, come la professione infermieristica, il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in appositi albi professionali ex art. 2229 cod. civ.) - le cui prestazioni sono assoggettate ex lege alla tutela previdenziale obbligatoria assicurata dagli Enti previdenziali di categoria di cui al D.lgs n. 509/94 ed al D.lgs n. 103/96 (come l'ENPAPI).

Tra queste, dopo le iniziali azioni di comunicazione verso i Professionisti infermieri, moral suasion verso i committenti, relazione istituzionale con le autorità di vigilanza e con l'INPS, l'Ente si sta attestando, progressivamente, verso un sempre maggior grado di incisività, che ha portato a provvedimenti di registrazione e iscrizione d'ufficio di committenti e Professionisti che non abbiano ancora adempiuto l'obbligo. Tale azione, avviata a seguito di una completa mappatura delle Università, proseguirà con le aziende sanitarie, conta di incrementare significativamente il numero dei Professionisti collaboratori iscritti.

## 6. ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Molte sono state le azioni, quasi tutte di ordine organizzativo, poste in essere dall'Ente, a seguito della nomina del nuovo Direttore Generale.

La prima azione è rappresentata dall'adozione di un nuovo organigramma. I principi ispiratori e l'impianto di base dell'organigramma possono essere sintetizzati nei seguenti 5 punti:

- ✓ creazione di aree funzionali omogenee ed ampie che assicurino le specifiche attività operative;
- ✓ responsabilità manageriale e snellezza decisionale quali strumenti per migliorare le performance;
- ✓ semplificazione operativa e razionalizzazione per migliorare e mantenere l'efficienza dei servizi e garantire l'attenzione all'innovazione;
- ✓ principio di rotazione degli incarichi per la crescita personale delle risorse umane anche in ottica di motivazione al lavoro;
- ✓ adozione di procedure e individuazione delle specifiche funzioni degli uffici anche al fine di rispettare il corretto bilanciamento dei carichi di lavoro.

L'organigramma adottato si fonda su tre grandi aree, rappresentative delle relative macrofunzioni.

La prima è l'**Area Previdenza** che in una struttura *for profit* chiameremmo di *core business*, nella quale si rinvergono entrambe le gestioni previdenziali operative, con i servizi diretti agli assicurati, inclusi quelli di *front office* fisico e telefonico/telematico; nell'area è incluso l'ufficio di supporto alle verifiche della correttezza degli adempimenti e al recupero crediti.

La seconda è l'**Area Amministrativa** funzionale alle attività strumentali dell'Ente; l'ambito di operatività oltre a quelle relative alla contabilità, bilanci e documenti di sintesi, riguarderà la gestione dell'immobile strumentale, il coordinamento delle strutture professionali che operano per la miglior allocazione delle risorse economiche e degli investimenti e il governo della struttura informatica interna operante sia per garantire i servizi telematici agli Iscritti, sia per consentire il corretto funzionamento degli uffici.

La terza è l'**Area legale** la quale raccoglie in sé le strutture di supporto ed assistenza giuridica agli Organi ed agli Uffici dell'Ente. Ha come obiettivo il monitoraggio legislativo, normativo e giurisprudenziale volto al rispetto degli obblighi di legge e alla più ampia legittimità degli atti. Sotto il profilo operativo, ha il compito di istruire e coordinare le procedure di gare pubbliche e di supportare l'Ufficio acquisti nei corretti adempimenti nell'acquisto di beni e servizi. Opera a tutela dei diritti maturati in capo all'Istituzione, anche coordinandosi con eventuali professionisti esterni, intesi sia come diritti di credito non soddisfatti in via bonaria, che come tutela al corretto adempimento previdenziale anche avvalendosi della specifica funzione ispettiva.

La seconda azione è la nuova modalità di pagamento dei contributi.

ENPAPI, come ben noto, è sempre attento all'evoluzione e alla cura dei propri iscritti, soprattutto in tema di innovazione e servizi evoluti. Per un Ente di Previdenza questo significa essere sempre più attenti a quello che la tecnologia può offrire in tema di sicurezza e fruibilità.

I sistemi di pagamento da remoto, ossia quelli tramite smartphone o computer, oggi giorno si sono significativamente diffusi, risultando essere anche i più economici, sia per costo di transazione che per economia complessiva (si possono evitare spostamenti, file agli sportelli, ecc.).

Per questa ragione l'Ente ha optato, ponendola a proprio sistema principale di incasso, la piattaforma creata dall'Agenzia delle Entrate che gestisce il diffusissimo Modello F24.

Si è ritenuto opportuno integrare tale via - pur sicura, gratuita per l'utente e comoda per eventualmente utilizzare crediti maturati nell'ambito dello stesso circuito e specificamente quelli di natura fiscale - con altri strumenti ad essa integrativi.

Se, quindi, il sistema F24 può essere considerato come un mezzo a cui riconoscere la propria affidabilità e preferenza, ENPAPI ha voluto offrire ai propri contribuenti anche degli strumenti ad esso complementari ed alternativi.

In particolare la scelta si è fermata su un sistema di nuovo sviluppo, che nell'ultimo anno la Pubblica Amministrazione ha varato sotto l'egida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgId), denominato PagoPA.

Questa modalità di riscossione opererà - per quanto attiene ENPAPI - sul circuito Poste Italiane (Uffici postali) e sul circuito Lottomatica (Tabaccherie), con un nuovo bollettino utilizzabile tramite questi due canali, oltre che tramite un sistema di pagamento digitale, previa iscrizione al portale internet di Poste Italiane.

La terza è l'azione legata al recupero crediti.

L'azione di recupero dei crediti contributivi si pone l'obiettivo di riaffermare il principio secondo il quale i rapporti di iscrizione e contribuzione obbligatoria esistenti tra l'Ente ed i propri iscritti sono regolati da norme certe ed uguali per tutti, soprattutto perchè riguardano un ambito così delicato, come quello della previdenza, che, come è noto, è di rilievo costituzionale. Tale azione è ravvisabile negli obiettivi del recupero della contribuzione dovuta e non versata, nonché delle iscrizioni obbligatorie, ai quali andrà affiancata un'azione diretta all'annullamento delle posizioni dei Professionisti non in possesso dei requisiti di iscrizione obbligatoria.

L'analisi delle singole posizioni contributive è stata realizzata su più livelli, per mezzo di un controllo incrociato del data base della popolazione Assicurata con i dati rinvenuti dalle dichiarazioni reddituali di tutti gli Iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, ottenuti da parte dell'Agenzia dell'Entrate.

Negli ultimi mesi dell'esercizio appena concluso, l'Agenzia delle Entrate ha fornito i dati richiesti per le annualità 2009-2013 permettendo un puntuale aggiornamento dei dati reddituali omessi o dichiarati infedelmente. L'inserimento dei redditi "d'ufficio" ha permesso di accertare un notevole volume imponibile contributivo che rappresenta un'importante sfida dell'esercizio in corso e di quelli successivi.

A tal fine ENPAPI sta sviluppando una sinergia tra forze interne ed esterne per porre in essere una valida azione di contrasto all'evasione contributiva. Da un lato il potenziamento, di fatto già definito ed operativo, della struttura interna preposta al controllo, all'analisi ed alla fornitura dei dati ai soggetti esterni incaricati dell'effettivo recupero, dall'altro il conferimento dell'incarico ad un soggetto esterno specializzato. A tal proposito vale la pena evidenziare che, contestualmente alla redazione del presente documento di bilancio, è in corso l'attività di avvio per la selezione diretta ad individuare appunto l'interlocutore più adatto a supportare l'Ente nell'importante operazione di recupero.

L'importanza di un trattamento equo, da parte dell'Ente, nei confronti degli Assicurati verso gli obblighi di iscrizione, dichiarazione e versamento dei contributi, insieme alla necessità di regolarizzare le posizioni contributive e "bonificare" la base dati, hanno rappresentato le primarie finalità di questo obiettivo.

L'opera di recupero dei crediti contributivi ha una considerevole valenza politica, esprimendo la volontà di diffondere, presso gli Assicurati e presso la categoria, un segnale di concretezza e di effettività di svolgimento, per la quale è forte l'esigenza di salvaguardare l'immagine dell'Ente che, all'esterno, deve offrire un quadro di efficienza ed efficacia nello svolgimento dei processi amministrativi.

## 7. LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

ENPAPI continua a concorrere, per quanto di sua competenza, allo sviluppo dell'esercizio libero – professionale. Consapevole che un'azione ancora più incisiva per favorire la divulgazione del corretto approccio a tale modalità deriva dalla sinergia con la Federazione, l'Ente ha istituito, insieme ad essa, una Commissione paritetica, che pone maggiore rilevanza alla collaborazione tra le due Istituzioni nel trattare le tematiche legate al esercizio libero-professionale, consolidando il rapporto tra i due organismi, caratterizzato, finora, da un supporto nelle procedure elettorali e nell'organizzazione di incontri sul territorio.

La Commissione si pone l'obiettivo di compiere un'ampia disamina sull'esercizio libero – professionale in tutti i suoi aspetti, con particolare riferimento al sistema della tutela professionale, giuridica e sociale, non senza trascurare i preoccupanti fenomeni di evasione ad ogni livello, che meritano sicuramente una riflessione più ampia.

Analoghe sinergie, sotto un profilo diverso, potrebbero essere trovate anche con le associazioni professionali che, a loro modo, hanno un ruolo importante e concreto nella promozione dell'esercizio libero – professionale.

L'Enpapi ha rivestito un ruolo primario nella predisposizione dell'emendamento inserito nella Legge di Stabilità 2017 che ha modificato l'articolo 6, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, inserendo il limite massimo di cinquanta unità per la composizione del Consiglio di Indirizzo Generale. Detta modifica è stata largamente sostenuta da Enpapi in quanto rientrante in una logica di ottimizzazione dei costi senza intaccare la corretta rappresentazione degli iscritti.

Un ruolo importante è rappresentato dalla sinergia con l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati – ADEPP, di cui ENPAPI continua ad avere la Vice Presidenza, nella persona del proprio Presidente.

In questo ambito deve continuare ad essere forte la pressione diretta a riprendere in pieno gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, in un contesto in cui, sempre di più, si sente parlare di possibili provvedimenti da adottare verso il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti, che potrebbero avere la conseguenza di abbattere un sistema che, ormai da venti anni, ha prodotto ottimi risultati gestionali, ha investito e continua ad investire nel "Sistema Paese", ha combattuto e combatte per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni. Il tutto, peraltro, consentendo, attraverso la gestione diretta, di cogliere i bisogni dei Professionisti e trasformarli in soluzioni concrete, circostanza, questa, che favorisce la creazione di un sistema integrato di welfare.

ENPAPI, in ogni caso, intrattiene, con Parlamento, Governo, Istituzioni in genere ed Autorità di vigilanza, un rapporto di proficua collaborazione che, a volte, si traduce anche in rapporti diretti, quali quelli con:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento ed all'esercizio dell'attività ispettiva propria della Gestione separata ENPAPI e per le attività propedeutiche alle modifiche regolamentari e statutarie;

- l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative;
- INPS ed INAIL per la formazione nonché per l'avvio di Convenzioni per la gestione separata e per le commissioni mediche.

#### 8. L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

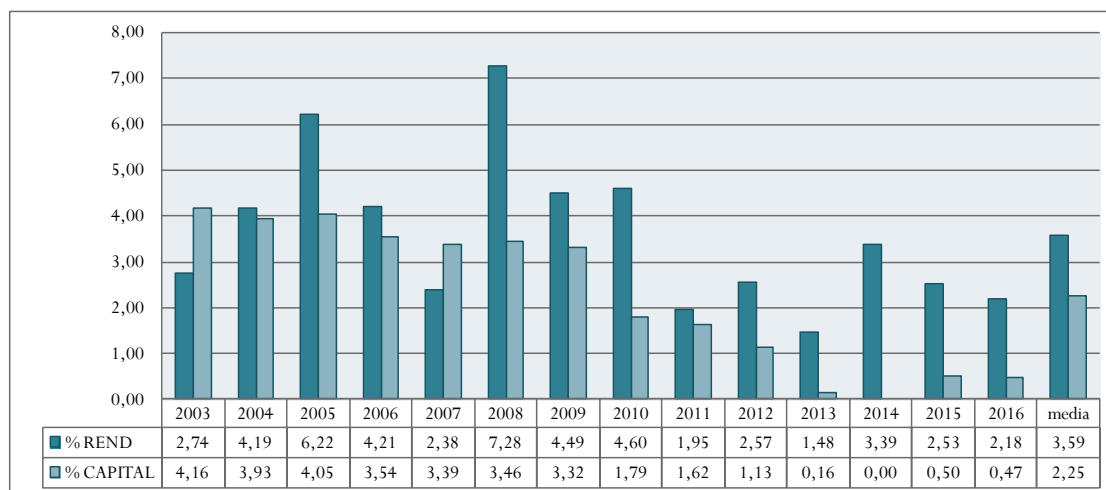
In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

L'Ente, nel ritenere indispensabile individuare ulteriori strumenti utili ad assicurare l'adeguatezza dei trattamenti pensionistici erogati, proporrà di destinare, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 3859 del 18 luglio 2014, parte dei rendimenti ottenuti dall'attività di investimento alla rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti in aggiunta a quella operata dall'art. 1, comma 9 della Legge n. 335/95. Detta azione sarà avviata esclusivamente a seguito dell'autorizzazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

Gli obiettivi di redditività tengono conto del profilo di rischio dell'Ente, espresso in termini di un valore minimo di probabilità che il rendimento del patrimonio investito superi i target di redditività annuale e di medio-lungo termine, così come scaturito dall'analisi integrata attivo-passivo (ALM).

Nell'anno 2016 il rendimento percentuale del portafoglio finanziario dell'Ente, al netto delle imposte e dei costi di gestione, si attesta al 2,18%.

Si riporta, di seguito il grafico in cui è riepilogato il confronto storico tra le percentuali di rendimento del portafoglio investito e i corrispondenti coefficienti di rivalutazione dei montanti di legge:



È proseguita nel 2016 l'attività di razionalizzazione del portafoglio avviata nel 2015.

Detta attività ha permesso di ridurre il numero degli strumenti grazie al conferimento in appositi comparti.

L'Ente ha, pertanto, deciso di concentrare le principali asset class (Immobiliare, Obbligazionario, Private Equity/Debt e Polizze a capitalizzazione) in cinque strumenti amministrati da altrettanti gestori (Serenissima Sgr, Tendercapital Ltd, Valeur AM, Tower Gate Capital Limited e Swiss Life SA), con l'intento di massimizzare la valorizzazione del patrimonio. ENPAPI, vista la volontà di concorrere allo sviluppo dell'economia del Paese, ha deciso di incrementare ulteriormente la componente investita in fondi private equity/debt, mediante la sottoscrizione di strumenti rientranti nel Decreto del 19 giugno 2015, n. 175, che garantiscono, inoltre, l'accesso al credito di imposta conseguente. Al fine di migliorare il livello di liquidità del portafoglio, l'Ente ha costituito, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 168/16 del 21/04/2016, un comparto UCITS diretto ad accogliere investimenti in strumenti finanziari tradizionali (Azioni, Obbligazioni, etc.).

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016 si segnala l'avvio in data 26 ottobre 2016 di una verifica ispettiva ordinaria da parte di COVIP in merito all'attività di investimento dell'Ente, nell'ottica di approfondire il processo decisionale seguito per la realizzazione delle operazioni di investimento, nonché di conoscere l'assetto organizzativo preordinato alla gestione delle risorse finanziarie.

L'Ente ha fornito in tal senso, una completa collaborazione ai membri dell'ufficio ispettivo, mettendo a completa disposizione tutta la documentazione in ausilio dell'attività di accertamento.

L'ispezione è terminata in data 27 gennaio 2017.

## **CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO**